



Roberto MARTINO
NOTAIO

C.so V. Emanuele II n. 76 - 10121 TORINO
Tel. 011.533.044 - Fax 011.54.84.81

Repertorio 38717

Raccolta 25814

-----VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE-----
-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventidue, il giorno uno del mese di marzo in Torino, nel mio studio in Corso Vittorio Emanuele II n. 76 alle ore 19,20 (diciannove e venti).

Avanti me, Dottor ROBERTO MARTINO, Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo

-----sono presenti:-----

ROCCATELLO DARIO, nato a Cavarzere (VE) il 9 giugno 1954, residente a Torino (TO), Corso San Maurizio n. 17,

Codice Fiscale RCC DRA 54H09 C383B;

BALDOVINO SIMONE, nato a Torino (TO) il 14 agosto 1975, residente a San Mauro Torinese (TO), Via Borsellino n. 8,

Codice Fiscale BLD SMN 75M14 L219Z;

BIANCO RITA MARIA, nata a Torino (TO) il 7 aprile 1947, residente a Torino (TO), Piazza Mattiolo n. 8,

Codice Fiscale BNC RMR 47D47 L219W;

FENOGLIO ROBERTA, nata a Pinerolo (TO) il giorno 11 luglio 1973, residente a Torino (TO), Corso Galileo Ferraris n. 122,

Codice Fiscale FNG RRT 73L51 G674V;

FORNERIS GIACOMO, nato a Torino (TO) il 15 luglio 1962, residente a San Mauro Torinese (TO), Via Torino n. 164BIS,

Codice Fiscale FRN GCM 62L15 L219Q;

MENEGATTI ELISA, nata a Torino (TO) il 9 agosto 1968, residente a Torino (TO), Corso Gamba n. 37,

Codice Fiscale MNG LSE 68M49 L219V;

MODENA VITTORIO, nato ad Ala (TN) il 26 gennaio 1949, residente ad Ala (TN), Via Zandonai n. 9,

Codice Fiscale MDN VTR 49A26 A116P;

ROSSI DANIELA, nata a Torino (TO) il 4 novembre 1965, residente a San Benigno Canavese (TO), Via Leonardo da Vinci n. 8,

Codice Fiscale RSS DNL 65S44 L219Z;

SCIASCIA SAVINO, nato a Torino (TO) il 2 marzo 1983, residente a Torino (TO), Via Vanchiglia n. 9,

Codice Fiscale SCS SVN 83C02 L219H;

SENA LUIGI MASSIMINO, nato a Scisciano (NA) il 17 luglio 1938, residente a Torino (TO), Via de Canal Bernardo n. 34,

Codice Fiscale SNE LMS 38L17 I5400,

i quali dichiarano di intervenire il primo quale Presidente e gli altri quali associati e unici componenti della:

"ASSOCIAZIONE CMID ONLUS", con sede legale in Torino, Via Saluzzo n. 1 codice fiscale 97836430013.

Detti componenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente verbale dell'assemblea straordinaria dell'associazione predetta qui riunitasi per questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente:

-----ORDINE DEL GIORNO-----

Registrato al 1° Ufficio Entrate di Torino n. 10504 serie 1T il 04/03/2022 Euro esente
--

- trasformazione dell'associazione in fondazione ETS, con iscrizione al RUNTS e adeguamento statutario;-----
- nomina organi statutari.-----
Aderendo alla richiesta fattami do atto di quanto segue:-----
assume la presidenza dell'assemblea, a norma di statuto, il sovracomparso signor ROCCATELLO DARIO, il quale, dopo aver constatato e dato atto:-----
- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi del vigente statuto;-----
- che è presente se medesimo quale Presidente;-----
- che sono presenti tutti gli associati quali qui comparsi.---
Dichiara pertanto la presente assemblea validamente costituita.-----
Passando allo svolgimento dell'ordine del giorno il Presidente espone le ragioni per le quali si rende opportuno trasformare in fondazione l'attuale associazione non riconosciuta Onlus e approvare un nuovo testo dello statuto per adeguarlo alle norme del Codice del Terzo Settore.-----
In particolare il Presidente illustra come la trasformazione consentirebbe di poter disporre di una struttura organizzativa ed amministrativa più idonea ad assecondare le esigenze degli enti del terzo settore e ad espandere le potenzialità di collaborazione con le case farmaceutiche sponsor degli studi clinici, con il Ministero della Salute, con l'Aifa e con gli uffici preposti della Regione Piemonte.-----
La necessità di procedere con tale trasformazione nasce, quindi, dalla concreta evoluzione dell'attività dell'Associazione CMID Onlus che, di fatto, negli ultimi anni ha assunto sempre più i connotati di un'attività finalizzata al perseguimento di finalità di interesse e utilità sociale/pubblico, quali il perseguimento di obiettivi rientranti nell'ambito della ricerca scientifica, a vantaggio dell'intera società.-----
In particolare il Presidente fa presente che il "Codice del Terzo Settore" approvato con D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche prevede l'adeguamento degli statuti degli Enti che ne fanno parte alle norme ivi contenute; in base a queste norme, ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS), è necessario per l'ente adeguare lo statuto alla nuova forma assunta.-----
Il Presidente espone ed illustra i vari aspetti delle norme sopra citate, sottolineando in particolare che comporterà la modifica della denominazione in "FONDAZIONE CMID ENTE DEL TERZO SETTORE" o, in forma abbreviata, "FONDAZIONE CMID ETS".----
Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare in merito a quanto sopra esposto.-----
L'assemblea, dopo breve discussione, per alzata di mano degli Associati presenti, all'unanimità-----
-----D E L I B E R A-----
- di trasformare la predetta associazione in fondazione del terzo settore che assumerà la denominazione "FONDAZIONE CMID

ENTE DEL TERZO SETTORE" o, in forma abbreviata, "FONDAZIONE CMID ETS" che avrà le seguenti caratteristiche:-----

- la sede legale è nel comune di Torino, Via Saluzzo n. 1;-----
- la Fondazione avrà le seguenti finalità, ai sensi dell'articolo 5 lettere g) e h) del Codice del Terzo Settore e precisamente:-----

operare nell'ambito delle malattie rare e complesse immunologiche, reumatologiche e nefrologiche e delle malattie senza diagnosi ed è coinvolta nella formazione, nella ricerca scientifica e nell'assistenza sociale e socio sanitaria; più precisamente:-----

· promuovere studi clinico-scientifici innovativi in campo diagnostico, prognostico e terapeutico con scambi, collaborazioni a livello nazionale e internazionale-----

· contribuire al miglioramento della qualità percepita dell'utente relativamente alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche delle strutture pubbliche per quanto attiene le patologie in oggetto;-----

· potenziare la cooperazione degli enti pubblici ed il collegamento di diversi gruppi di ricerca in ambito nazionale ed internazionale e favorire la condivisione delle conoscenze; massimizzare lo scambio di informazioni scientifiche fra ricercatori e/o gruppi di ricercatori nel campo delle malattie rare e complesse in oggetto;-----

· favorire le iniziative di prevenzione e sostenere lo sviluppo di standard diagnostici e la diffusione di profili innovativi di cura per le patologie sopra indicate;-----

· divulgare i risultati della ricerca scientifica su queste malattie a livello nazionale ed internazionale;-----

· destinare contributi alla ricerca sulle malattie di riferimento;-----

· organizzare corsi e simposi con finalità di aggiornamento e di educazione sanitaria rivolti a personale sanitario e a potenziali utenti;-----

· sostenere analoghe iniziative promosse da altri soggetti;-----

· favorire la ricerca nell'ambito delle malattie di riferimento attraverso la promozione e l'organizzazione di convegni ed eventi scientifici su aspetti generali o specifici, l'attribuzione di borse di studio, contratti,-----

· riconoscimenti scientifici e supporti finanziari a studiosi e ricercatori impegnati nel campo di queste malattie;---

· pubblicare gli atti dei convegni per i contributi scientifici o i resoconti attinenti alle malattie in oggetto, nonché eventuali altre attività a carattere scientifico e divulgativo;-----

· reperire i mezzi finanziari occorrenti per perseguire le finalità istituzionali anche mediante pubbliche sottoscrizioni;-----

- il patrimonio, che dell'ammontare iniziale minimo di Euro

30.000,00 (trentamila virgola zero zero) trova capienza nell'attuale disponibilità liquida presente sul conto corrente dell'Ente, come risulta dalla situazione patrimoniale asseverata con verbale a mio rogito in data odierna repertorio 38716 redatta dal Dottor Andrea Novali, Revisore legale iscritto nel relativo Albo, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" omessane la lettura per dispensa avutane dai Componenti;--

- la Fondazione non ha fini di lucro sia diretto che indiretto e non potrà distribuire utili nè in via diretta che in via indiretta.-----

L'assemblea delibera altresì:-----

- di nominare un consiglio di amministrazione fino a revoca o dimissioni composto da tre membri nelle persone dei signori:--

- ROCCATELLO DARIO, Presidente;-----

- MODENA VITTORIO, Vice Presidente;-----

- SENA LUIGI MASSIMINO, Consigliere che, presenti, accettano;--

- di nominare un Comitato Tecnico Scientifico composto da sette membri nelle persone dei signori:-----

- ROCCATELLO DARIO, BALDOVINO SIMONE, FENOGLIO ROBERTA, FORNERIS GIACOMO, MENEGATTI ELISA, ROSSI DANIELA e SCIASCIA SAVINO;

- di nominare, quale organo di controllo monocratico, il Dottor NOVALI ANDREA, nato a Modena il 23 gennaio 1970, Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Revisori Legali;-----

- di adottare ed approvare, articolo per articolo e nel suo complesso, il testo integrale dello statuto, adeguato alle norme dettate dal Codice del Terzo Settore.-----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta viene tolta alle ore 19,55 (diciannove e cinquantacinque).-----

I componenti mi consegnano lo statuto della Fondazione, statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "B", previa lettura da me Notaio datane ai componenti.-----

Il presente atto, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 è esente dalle imposte di registro e di bollo.-----

I componenti mi richiedono, verificate le condizioni previste dalla legge, di iscrivere la Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con conseguente acquisizione della personalità giuridica.-----

A tal fine attribuiscono al Presidente, dottor ROCCATELLO DARIO, tutti i poteri necessari ad apportare al presente atto e all'allegato statuto, le modifiche che si rendessero necessarie all'iscrizione, a sottoscrivere qualunque documentazione, a presentare istanze e domande destinate all'ottenimento dell'iscrizione stessa.-----

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti sono a carico della Fondazione.-----

Richiesto ricevo questo atto da me redatto ed in parte scritto e nel resto dattiloscritto o scritto da persone di mia fiducia e da me letto alle parti Componenti che lo approvano ed in

conferma meco lo sottoscrivono alle ore 20 (venti).-----
Occupa di tre fogli otto facciate per intero e, della nona,
fino a qui.-----

IN ORIGINALE FIRMATO:-----
SIMONE BALDOVINO-----
ROCCATELLO DARIO-----
SENA LUIGI MASSIMINO-----
SAVINO SCIASCIA-----
ROBERTA FENOGLIO-----
DANIELA ROSSI-----
FORNERIS GIACOMO-----
VITTORIO MODENA-----
BIANCO RITA MARIA-----
ELISA MENEGATTI-----
ROBERTO MARTINO NOTAIO-----



ALLEGATO A.
AL N. 38717/25814



SPETT.LE ASSOCIAZIONE
CMID ONLUS

Il sottoscritto dott. Andrea Novali Commercialista e Revisore Legale iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Torino con matricola 2491 (già 2697) dal 24/04/2001 ed al registro dei Revisori Legali al n. 159960 con D.M. 15/07/2010 pubblicato in gazzetta ufficiale n. 60 del 30/07/2010, ai sensi della legge 11/01/1979, n. 12,

espone

con riferimento alla trasformazione della Associazione CMID Onlus

quanto segue

L'associazione CMID è una ONLUS iscritta all'anagrafe tenuta dalla Direzione Regionale delle Entrate del Piemonte dal 16/10/2018 protocollo 2018/71353; non ha il riconoscimento giuridico e non è iscritta al RUNTS.

Al fine di procedere alla trasformazione della Associazione CMID Onlus in FONDAZIONE CMID ETS bisogna rispettare l'art. 22 comma 4 del D.Lgs 03/07/2017 n. 117 che dispone quanto segue:

Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 30.000 euro. Se tale patrimonio costituito da beni diversi dal denaro il loro valore deve risultare da una perizia giurata allegata all'atto costitutivo di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Nel caso in esame

1) è disponibile su conto corrente una somma più che sufficiente al rispetto della norma la situazione patrimoniale delle poste di bilancio alla data del 31.12.2021 (allegato 1) espone un fondo di dotazione o "netto patrimoniale" di euro **€ 262.861,00**

Per ciò che attiene le disponibilità liquide dell'associazione si può senz'altro assumere il valore esposto nell'estratto conto considerato che è stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale, alla data odierna, delle disponibilità liquide con il saldo contabile e le risultanze dei conti correnti bancari e del giornale di cassa.

STUDIO NOVALI ANDREA

COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE



Date le considerazioni di cui sopra e le rettifiche apportate il revisore può affermare che il patrimonio dell'associazione, al fine di trasformarsi in Fondazione, risulti non inferiore ad euro 30.000,00 euro imposto dal D.Lgs. 117/20107 e che la valutazione è stata eseguita tenendo presente gli scopi voluti dalla legge per la trasformazione della Associazione in Fondazione con riconoscimento, nella apposita sezione del RUNTS altri enti del terzo settore.

Torino 01/03/2022

Il Perito

Dott. Andrea Novali



ALLEGATO 1

ASSOCIAZIONE CMID ONLUS: RENDICONTO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021

COMPETENZE PROFESSIONALI	€ 843,36	DONAZIONI PRIVATI	€ 7.180,00
PRESTAZIONI OCCASIONALI	€ 5.000,00	DONAZIONI DITTE/SOCIETA'	€ 52.000,00
COMMISSIONI BANCARIE	€ 56,50	CONTRIBUTI PUBBLICI	€ -
		CONTRIBUTI DA ASSOC/ONLUS	€ 142.000,00

TOTALE USCITE	€ 5.899,86	TOTALE ENTRATE	€ 201.180,00
---------------	------------	----------------	--------------

FONDODI DOTAZIONE DELL'ESERCIZIO 2021	€ 195.280,14
FONDO DI DOTAZIONE AL 01/01/2021	€ 67.581,17
FONDO DI DOTAZIONE DA RIPORTARE NEL 2022	€ 262.861,31

Andrea Novali

Andrea Novali

Repertorio 38716

VERBALE DI ASSEVERAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno 11/10 del
mese di marzo in Torino, nel mio stu-
dio in Corso Vittorio Emanuele II n. 76.

Avanti me, dottor Roberto Martino, Notaio in Torino,
iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti
di Torino e Pinerolo,

è presente il dottor
NOVALI ANDREA, nato a Modena il 23 gennaio 1970, do-
miciliato a Torino (TO), Via Saluzzo n. 1,
della cui identità personale io notaio sono certo,
il quale mi presenta la dichiarazione che precede,
chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo a tale richiesta, io notaio ammonisco a
sensi di legge il comparente, il quale presta il
giuramento di rito ripetendo la frase:

"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle o-
perazioni a me affidate e di non avere avuto altro
scopo che quello di fare conoscere la verità".

Richiesto ricevo questo atto da me redatto e datti-
loscritto o scritto da me Notaio e da persone di mia
fiducia e da me letto al Comparente che lo approva
ed in conferma meco lo sottoscrive alle o-
re 19 (diciannove)

Il presente verbale occupa una pagina circa di un
mezzo foglio.

Andrea Novali

Roberto Martino



- destinare contributi alla ricerca sulle malattie di riferimento;
 - organizzare corsi e simposi con finalità di aggiornamento e di educazione sanitaria rivolti a personale sanitario, potenziali utenti
 - sostenere analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
 - favorire la ricerca nell'ambito delle malattie di riferimento attraverso la promozione e l'organizzazione di convegni ed eventi scientifici su aspetti generali o specifici, l'attribuzione di borse di studio, contratti,
 - riconoscimenti scientifici e supporti finanziari a studiosi e ricercatori impegnati del campo di queste malattie;
 - pubblicare gli atti dei convegni per i contributi scientifici o i resoconti attinenti alle malattie in oggetto, nonché eventuali altre attività a carattere scientifico e divulgativo;
 - reperire i mezzi finanziari occorrenti per perseguire le finalità istituzionali anche mediante pubbliche sottoscrizioni
2. Per il perseguimento dei propri scopi, la fondazione potrà aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie. L'ente non potrà in ogni caso essere sottoposto a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4 c. 2 Dlgs n. 117/2017

ART. 3 – Attività diverse

La fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

ART. 4 - Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili

1. La Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 117/2017.
2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
3. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Art. 5 - Patrimonio

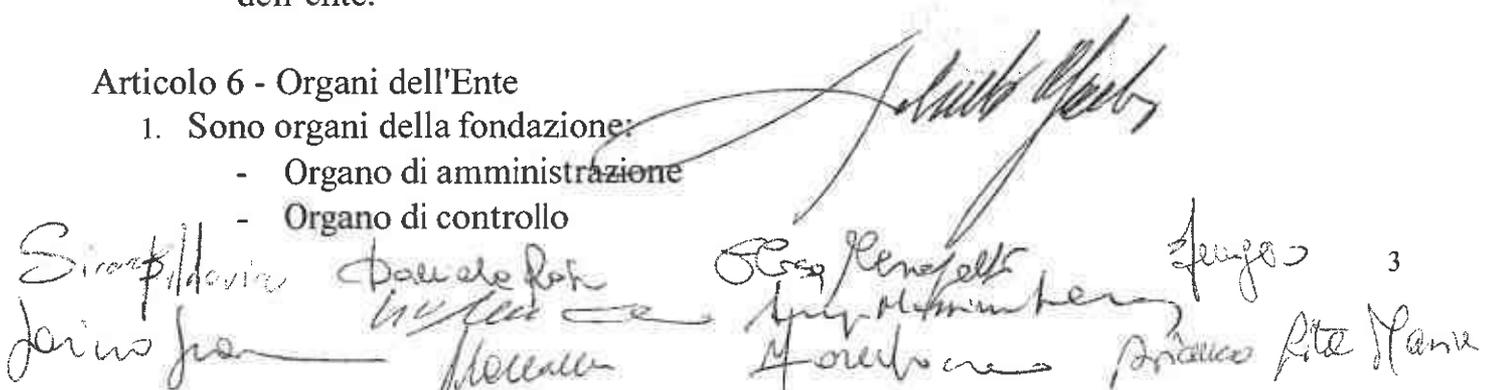
1. Il patrimonio conferito con la dotazione iniziale di euro 30.000,00 costituisce il fondo di dotazione e potrà essere incrementato e/o alimentato da:

- A. conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente dal Fondatore, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;
 - B. dai proventi della propria attività che il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di destinare ad incremento del patrimonio o allo svolgimento dell'attività della Fondazione
 - C. dai contributi e fondi ricevuti, in accordo alla legislazione vigente, sulla conduzione e sperimentazione di studi clinico-scientifici
 - D. beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificatamente destinati all'incremento del patrimonio;
 - E. lasciti ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;
 - F. parte di rendite non utilizzata che, con delibera del consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
 - G. contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
 - H. avanzi di amministrazione.
2. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:
- i redditi derivanti dal patrimonio di cui sopra;
 - le entrate di cui alle attività di interesse generale (art. 5 Dlgs 117/2017)
 - gli eventuali contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
 - le eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
 - i contributi, in qualsiasi forma concessi ed erogati, dai Soci Fondatori;
 - entrate derivanti da eventuali attività diverse di cui all'art. 6 D.Lgs 117/2017.
3. Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del Dlgs n. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Articolo 6 - Organi dell'Ente

1. Sono organi della fondazione:

- Organo di amministrazione
- Organo di controllo


 A collection of handwritten signatures in black ink, including names like 'Siro', 'Dario', 'Roberto', 'Francesco', and 'Antonio'. There are also some illegible scribbles and a small number '3' on the right side.

- Organo di Revisione (eventuale - nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs 117/2017)
2. Le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di cinque anni e possono essere riconfermate; le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del mandato decadono allo scadere del medesimo.

ART. 7 - Organo di amministrazione

1. L'organo di amministrazione è composto da un numero di membri tra un minimo di tre ed un massimo di sette. Il primo consiglio di amministrazione è nominato dai fondatori. Per le eventuali sostituzioni degli amministratori che vengono a mancare e successivi rinnovi provvedono gli amministratori medesimi rimasti in carica con delibera approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica. Si applica l'articolo 2382 codice civile. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26, c. 6 e 7 Dlgs. n. 117/2017.
2. L'organo di amministrazione governa l'ente
3. L'organo di amministrazione è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente, purché siano presenti e votanti più di due membri.
4. L'Organo di Amministrazione si riunisce, su convocazione del presidente, almeno due volte all'anno e ogni volta che se ne ravvisi la necessità oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta.
5. La convocazione va inviata per iscritto, anche tramite e-mail, con un preavviso di almeno 8 (otto) giorni, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve.
6. L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive comporta la sua immediata decadenza automatica dalla carica. Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissionario si provvede secondo le modalità di nomina di cui al comma 1 del presente articolo.
7. L'Organo di Amministrazione ha tra gli altri i seguenti compiti:
 - elegge, al suo interno, il presidente e il vicepresidente;
 - amministra la fondazione;
 - predispone il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;
 - realizza il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
 - cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
 - decide su l'avvio o l'interruzione degli eventuali contratti di lavoro con il personale;
 - è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del

Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente.

8. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 8 - Il Presidente

1. Il presidente della fondazione, che è anche presidente dell'Organo di amministrazione, è eletto da quest'ultimo tra i suoi membri a maggioranza di voti. Il suo mandato coincide con quello dell'Organo.
2. L'Organo di amministrazione può destituirlo dalla carica a maggioranza di voti, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.
3. Il presidente rappresenta legalmente la fondazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Organo di amministrazione (almeno due volte all'anno e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità). Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta.
4. Solo in caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza, sottoponendoli a delibera dell'Organo di amministrazione nella seduta successiva e comunque entro 30 giorni.
5. Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

ART. 9 - Organo di controllo

1. L'organo amministrativo provvede alla nomina di un organo di controllo. Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.
2. L'organo di controllo:
 - vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
 - vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'organo amministrativo, la revisione legale dei conti;
 - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche,

Sicario Billario
Jonho Jon
Daniela Ron
Molletta
Giovanni Rinaldi
Supplente
Fornasari
Fregio
Antonio
Pite
Mauri

- solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017;
- attesta che il bilancio dell'ente, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio dell'ente dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
3. L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 10 - Organo di Revisione legale dei conti

1. E' nominato solo nei casi previsti dall'art. 311 D. Lgs 117/2017 ovvero qualora l'Organo di amministrazione lo ritenga opportuno. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

ART. 11 – Bilancio d'esercizio

1. L'esercizio ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.
3. Il bilancio è predisposto e approvato dall'organo di amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui riferisce il consuntivo. Dopo l'approvazione, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.
4. L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 12 - Bilancio dell'ente

1. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, la fondazione redige il bilancio e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 13 – Libri obbligatori

1. La fondazione tiene i libri obbligatori ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

ART. 14 - Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore avente scopo analogo ed affine a quello della Fondazione CMID, secondo le disposizioni dell'organo amministrativo o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 15 – SEGRETARIO GENERALE

1. Il Segretario Generale svolge i compiti assegnatigli dal Consiglio di Amministrazione, del quale non può essere membro.
2. Tra le funzioni del Segretario Generale rientra sempre l'attività di coordinamento generale della Fondazione, di raccordo tra il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi statutari, nonché di supporto alle competenze del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.
3. Il Segretario Generale partecipa alle sedute degli organi statutari senza di diritto di voto e ne redige i verbali. Può essere retribuito.

ART. 16 – COMITATO SCIENTIFICO

1. Il Consiglio di Amministrazione può istituire il Comitato tecnico-scientifico composto da tre a diciotto componenti, oltre il Presidente della Fondazione, scelti tra le personalità distinte nei campi di attività indicati all'art. 2).
2. I componenti il Comitato tecnico-scientifico durano in carica per il tempo determinato all'atto della nomina e comunque per non più di quattro anni e possono essere riconfermati. I componenti il Comitato vengono sostituiti dal Consiglio in caso di dimissioni, permanente impedimento o decesso, per il rimanente periodo di durata in carica. Il Comitato esplica le attribuzioni ed i compiti che gli sono conferiti dal Consiglio di Amministrazione ed ha funzioni consultive e propositive.
3. Il Comitato è presieduto dal Presidente della Fondazione oppure da persona dallo stesso designate.
4. Il Comitato tecnico-scientifico si riunisce almeno una volta l'anno e può essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti il Comitato stesso.

Il Comitato:

- formula proposte sulle attività della Fondazione e segnala persone ritenute idonee a suo giudizio, per collaborare nell'attuazione di dette attività;
- esprime il suo parere sui programmi di attività ad esso sottoposti;
- esprime, se richiesto, il suo parere sui risultati conseguiti in ordine alle iniziative attuate dalla Fondazione.

ART. 17 - Statuto

1. La fondazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.
2. L'organo amministrativo può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 18- Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alla disciplina vigente in materia.

Sincera Pillorico
Giovanna
Claudio Gianini
Maurizio

Roberto
Ferdinando
Francesco
Paolo Fite Juan

Certifico che la presente è copia su supporto informatico conforme all'originale, formato in origine su supporto cartaceo, regolarmente sottoscritto.

La presente copia informatica si compone di dieci fogli.

Si rilascia, con apposizione della firma digitale da parte di me Notaio, ai sensi dell'articolo 68-Ter della Legge 16 febbraio 1913 n. 89 e dell'articolo 22 comma 1 D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 per uso parte.

Torino, 11 aprile 2022